

IL CROLLO DEI CONTAGI PUGLIESI IN 7 GIORNI, TRA I LUCANI PIU' GUARITI CHE INFETTI

Miracolo Covid in Puglia e Basilicata

Sulle pillole antivirali altra circolare confusa del ministro potentino Speranza

Il Covid arretra in Puglia e Basilicata. IL dato delle 814 guarigioni registrate in un giorno a fronte dei 685 casi positivi su 4.678 tamponi processati nelle ultime 24 ore mette in evidenza come finalmente anche la Basilicata (zona bianca) sia entrata nella fase finale della quarta ondata della pandemia. E segnali rassicuranti sono arrivati pure dal consueto monitoraggio settimanale elaborato dalla Fondazione **Gimbe**. In particolare, dal 2 al 8 febbraio, in Basilicata e' stata registrata "una performance in peggioramento per i casi attualmente positivi per centomila abitanti (3.668)", ma e' stata evidenziata "una diminuzione dei nuovi casi (-9,4%) rispetto alla settimana precedente". Dallo stesso monitoraggio e' emerso anche che la Basilicata - come ha sottolineato l'assessore regionale alla salute, Rocco Leone - e' "la terza regione italiana per tasso di copertura vaccinale legato alla fascia 5-11 anni. Al momento IL 19,3% dei nostri ragazzi ha completato IL ciclo vaccinale, mentre IL 22,8 ha ricevuto almeno la prima dose. Una notizia che - ha proseguito Leone - conferma la sensibilita' e IL senso di responsabilita' dei genitori lucani e al contempo fotografa l'impegno e la capacita' organizzativa che stanno mettendo in campo le aziende sanitarie, i pediatri e tutti gli altri soggetti in prima linea nella gestione dell'emergenza sanitaria". Gli altri numeri diffusi dalla task force regionale

hanno detto che sono stati registrati due decessi (uno dei quali riferito allo scorso 6 febbraio) e cosi' IL totale delle vittime lucane e' salito a 683. Grazie al numero maggiore di guarigioni rispetto ai positivi, dopo diverse settimane IL numero dei lucani "attualmente positivi" e' inferiore a quello del giorno precedente: da 20.277 a 20.140. Negli ospedali lucani sono ricoverate 101 persone (tre piu' di ieri), sei delle quali (tre al San Carlo di Potenza e tre al Madonna delle Grazie di Matera) sono curate in terapia intensiva. Per quanto riguarda le vaccinazioni (ieri ne sono state effettuate 2.099) sono "464.999 i lucani che hanno ricevuto la prima dose (84%), 428.692 quelli che hanno ricevuto anche la seconda dose (77,5%) e 319.985 (57,8%) quelli che hanno ricevuto la terza". E, in un comunicato diffuso dalla Regione e' stato specificato che dallo scorso 7 febbraio, "per la somministrazione dei tamponi a Potenza sono attivi due hub". IL primo, nel parcheggio comunale di viale dell'Unicef con accesso dalla rampa in direzione Verderuolo, con una postazione "drive in" per la somministrazione dei tamponi di controllo prenotati dai medici (tracciamento contatti positivi), e' attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8 alle 11.30, IL secondo, presso le tende del Qatar dell'ospedale San Carlo, in viale dell'Ateneo Lucano, con una postazione 'drive in' per chi si prenota autonomamente

sulla piattaforma regionale (fino a 120 tamponi al giorno), e' attivo da lunedì a venerdì dalle ore 15 alle 18, sabato dalle 10.30 alle 13.30 e domenica dalle 9 alle 12.

C'e' un ulteriore calo dei contagi Covid-19 anche in Puglia: secondo il monitoraggio settimanale della fondazione **Gimbe**, dal 2 all'8 febbraio si e' registrata una diminuzione dei nuovi casi pari al 10,9%. In riduzione anche l'incidenza di positivi per 100.000 abitanti: sono 2653. La provincia con il maggiore numero di contagi ogni 100mila abitanti nell'ultima settimana e' stata quella di Lecce, con 1.423 casi; seguono Foggia (1.092), Bari (1.036), Brindisi (995), Bat (967) e ultima Taranto con 939 contagi rilevati ogni 100mila abitanti. Intanto oggi in Puglia si sono registrati 5.778 nuovi casi di contagio su 40.824 test giornalieri eseguiti (positivita' 14,1%). Sono 21 le persone decedute. I casi di positivita' sono cosi' distribuiti: in provincia di Bari, 1.600; in provincia di Bat, 408, in provincia di Brindisi: 579; in provincia di Foggia: 936; in provincia di Lecce, 1.482, in provincia di Taranto, 717; residenti fuori regione, 35; casi per cui la provincia e' in corso di definizione, 21. Delle 101.544 persone attualmente positive, 748 sono ricoverate in area non critici-



Peso: 91%

ca e 68 in terapia intensiva, in entrambi i casi una piu' di ieri. Per cio' che concerne la campagna vaccinale, La Puglia, assieme alla Toscana, resta in testa alla classifica delle regioni con la piu' alta copertura vaccinale anti Covid: stando al report della fondazione **Gimbe**, l'88% ha ricevuto almeno una dose, la media nazionale e' pari all'85,4%. Il tasso di copertura vaccinale con terza dose e' del 84,5%, contro una media italiana dell'83,5%. Puglia prima anche per copertura tra i bambini dai 5 agli 11 anni: il 51,5% del target ha ricevuto almeno una dose di vaccino, contro una media nazionale del 34,9%.

E proprio quando sulle cure occorre sferrare l'attacco, Speranza incede confusamente. "Alla luce della sopravvenuta disponibilita' di nuovi farmaci antivirali e anticorpi monoclonali, acquisito il parere formale favore-

vole del Consiglio Superiore di Sanita', e' stata aggiornata la circolare recante 'Gestione domiciliare dei pazienti con infezione da SARS-CoV-2'". Lo comunica il ministero della Salute spiegando che "l'aggiornamento e' stato effettuato da un apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti istituzionali, professionali e del mondo scientifico, istituito dalla Direzione Generale della Programmazione Sanitaria e dalla Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del ministero della salute" per fornire indicazioni operative "tenuto conto dell'attuale evoluzione della situazione epidemiologica sul territorio nazionale e delle emergenti conoscenze scientifiche in particolare in ambito farmacologico". "Attualmente le terapie - sottolinea il ministero -, sia con anticorpi monoclonali che con antivirali, sono indicate per soggetti

con Covid-19 lieve-moderato di recente insorgenza, non ospedalizzati e non in ossigenoterapia, che presentino fattori di rischio per lo sviluppo di forme gravi di malattia. In accordo con le specifiche determinate autorizzative dell'Aifa, la selezione del paziente da trattare con anticorpi monoclonali o con antivirali e' affidata ai medici che trattano pazienti affetti da Covid-19 di recente insorgenza e con sintomi lievi-moderati. La prescrivibilita' deve avvenire nel rispetto dei criteri fissati dalla CTS".

Ci avete capito qualcosa? Come sempre, la confusione e' la tecnica per non risolvere nulla.



**IL CONFUSIONARIO
MINISTRO LUCANO
ROBERTO SPERANZA**



Peso:91%